

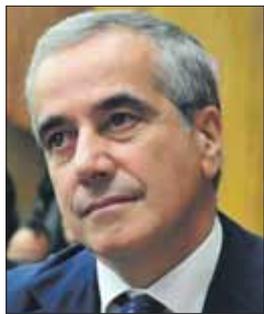
Dal Cndcec il richiamo alla creazione dei percorsi sostitutivi del tirocinio

Formazione a ottobre

Ordini sollecitati per l'organizzazione dei corsi

DI GABRIELE VENTURA

Ordini dei commercialisti chiamati a istituire i corsi di formazione sostitutivi del tirocinio. Il termine del 19 agosto per l'invio delle proposte al Consiglio nazionale è stato, infatti, prorogato al 31 ottobre prossimo, dato che tutti i consigli dell'ordine sono tenuti a rispettare tale obbligo. A sollecitare i presidenti è una nota informativa del Cndcec del 26 settembre scorso (n. 105/2016), che invita a presentare le proposte di istituzione dei corsi sostitutivi del tirocinio ai sensi di quanto previsto dal regolamento per lo svolgimento del tiro-



Gerardo Longobardi, presidente Cndcec

no da dottore commercialista e da esperto contabile mediante frequenza di corsi di formazione professionale. I corsi, ricorda la nota che segue quella del 19 luglio scorso, possono essere organizzati anche in collaborazione con altri ordini, oppure avvalendosi di fondazioni o associazioni costituite da uno o più ordini o dal consiglio nazionale. Nel primo caso, basta che la proposta sia presentata al Cndcec da uno solo degli ordini, mentre nel secondo caso direttamente dalla Fondazione o dalla Saf con indicazione degli ordini aderenti. Le richieste, nel dettaglio, devono contenere: obiettivi formativi e finalità del corso, argomenti oggetto di trattazione, prospetto da cui risulti che le ore di lezione sono ripartite secondo quanto prevede il regolamento, la sede e le date di svolgimento, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal soggetto competente a rilasciarla, attestante l'adeguatezza della sede di svolgimento alla normativa in tema di sicurezza e di garanzia dell'accesso per i disabili. È necessario poi specificare l'elenco dei docenti con indicazione delle qualifiche, l'atto di nomina della commissione esaminatrice, composta da soggetti aventi i requisiti previsti dal regolamento, l'eventuale numero massimo di iscritti, nonché il numero minimo di iscritti al di sotto del quale il corso non viene effettuato. Per agevolare la presentazione delle proposte,

Dall'Aiga la richiesta di proroga per il nuovo esame da avvocato

Prorogare l'entrata in vigore del nuovo esame da avvocato. In attesa, almeno, che venga emanato il regolamento di attuazione della nuova pratica forense. Lo chiedono i giovani avvocati dell'Aiga, che hanno approvato una mozione che impegna la giunta affinché il regime transitorio del nuovo esame di abilitazione sia prorogato fino all'istituzione da parte degli ordini e delle associazioni dei corsi di formazione propedeutici alla nuova pratica forense. Il deliberato è stato approvato in occasione del congresso straordinario dell'Aiga, che si è svolto dal 22 al 24 settembre scorsi a Perugia. Il nuovo esame di stato, di fatto, entrerà in vigore a partire dalla prima sessione del 2017. «Il problema», rileva l'Aiga, «è che risulta connesso con la nuova pratica professionale

e con la frequenza dei corsi di formazione obbligatori propedeutici all'esame». Il regolamento che deve mettere a punto il ministero della giustizia, però, non è ancora stato emanato e «allo stato attuale», rileva l'Aiga, «né le università né le scuole forensi forniscono ai giovani praticanti gli strumenti e la metodologia di studio necessari per affrontare il nuovo esame di stato. Se, quindi, il nuovo esame entrasse in vigore prima dell'attuazione della nuova pratica forense», sottolinea l'Associazione dei giovani avvocati, «i praticanti subirebbero una ingiusta limitazione del loro diritto a un'adeguata formazione per l'accesso alla professione, in spregio a quelle che, dai lavori preparatori, erano le intenzioni del legislatore».

Gabriele Ventura

inoltre, il Cndcec ha predisposto uno schema di tabella allegata alla nota informativa, che può essere utilizzato. Tutte le materie indicate nel prospetto (suddivise in area giuridica per il 30% delle ore, economica 30%, revisione legale 15%,

deontologia, privacy, anticirraggio 5%, esercitazioni 20%) devono costituire oggetto di trattazione del corso. Con riferimento alle date di svolgimento dei corsi, inoltre, nella prima fase di attuazione del regolamento possono essere

fornite in maniera solo indicativa, in quanto i corsi potranno essere effettuati solo a partire dalla data che verrà stabilita dal ministero della giustizia, previa verifica dell'idoneità dei corsi organizzati a livello nazionale.

BREVI

Si terrà oggi a Roma alle ore 11 presso la sede di Cassa Forense la conferenza stampa di presentazione del XXXIII Congresso nazionale forense dal titolo «Giustizia senza processo? La funzione dell'Avvocatura» che quest'anno si terrà al Palacongressi di Rimini dal 6 all'8 ottobre. All'incontro parteciperanno: Andrea Mascherin, presidente del Cnf, Mirella Casiello, presidente dell'Oua, Nunzio Luciano, presidente di Cassa Forense e Giovanna Olla, presidente dell'Ordine degli avvocati di Rimini.

Avrà luogo oggi alla camera la conferenza stampa di presentazione del 18° Congresso nazionale periti agrari dal titolo «Il ruolo del perito agrario nella filiera agroalimentare» che si terrà a Barga (Lu) dal 6 all'8 ottobre 2016. All'evento interverranno Lorenzo Benanti, presidente Consiglio nazionale dei periti agrari e periti agrari laureati, Filippo Ninci, consigliere Cnpa; Giulia Parri, presidente collegio interprovinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Lucca, Pisa, Pistoia, Livorno e Massa Carrara; Luca Sani (Pd), presidente commissione agricoltura della camera.

CAMICI BIANCHI

Convenzione tra Cimo e Consulcesi

Prende forma la convenzione tra la Confederazione italiana medici ospedalieri guidata da Riccardo Cassi e Consulcesi group, la società leader nella difesa dei camici bianchi. «Obiettivo dell'iniziativa», ha spiegato Cassi, «quello di sostenere in maniera concreta i giovani medici italiani, tutelando i loro diritti e cercando di rendere il più agevole possibile l'esercizio dell'attività professionale. Tutelare i medici, quindi, per tutelare la salute dei cittadini». Protagonisti della convenzione i medici under 35 che potranno avere accesso in via agevolata, tra le altre cose, anche a tutele legali e servizi di aggiornamento professionale. Il tutto a costo zero per due anni. «I vantaggi, però», si legge nella nota diffusa da Consulcesi, «riguarderanno anche i camici bianchi over 35 iscritti al sindacato che potranno usufruire di nove mesi gratuiti in Consulcesi club, di oltre 100 corsi Fad con l'esclusiva del provider Sanità in-Formazione, per completare l'aggiornamento obbligatorio Ecm entro la scadenza del 31 dicembre 2016».

SOS DELL'ANC

Dimissioni telematiche da rivedere

Competenze dei commercialisti dimenticate per quanto riguarda le dimissioni telematiche. Nell'ambito delle disposizioni integrative e correttive al Jobs act che sono state approvate dal Cdm lo scorso 23 settembre, tra i soggetti autorizzati alla procedura di trasmissione telematica non sono stati inseriti i commercialisti. Questo l'«SOS dell'Associazione nazionale commercialisti guidata da Marco Cuchel. «La modifica normativa costituisce una ingiustificata penalizzazione nei confronti dei commercialisti», ha sottolineato Cuchel, «l'ennesimo esempio di come le competenze della categoria in materia di consulenza del lavoro continuino a non avere il pieno e doveroso riconoscimento. È avvilente dover rivendicare una professionalità che è propria della categoria ed è grave che a ignorare questo dato di fatto sia lo stesso legislatore». Da parte dell'Anc, quindi, chiara la richiesta di un intervento del governo atto a fare in modo che tra i soggetti abilitati alla procedura delle dimissioni telematiche, siano annoverati gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

ALLA CAMERA

Geometri verso la laurea

DI BEATRICE MIGLIORINI

La professione di geometra passa dalla laurea. Nello specifico, da un percorso di studi triennale e professionalizzante che risponda ai nuovi standard europei previsti per l'esercizio di una profes-



Maurizio Savoncelli

sione intellettuale. Queste le colonne portanti della proposta che sarà illustrata dall'onorevole Simona Flavia Malpezzi (Pd) e dal presidente del Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli nel corso della conferenza stampa che avrà luogo questa mattina presso la camera dei deputati a Roma. Evento, al quale prenderà parte anche il presidente della Cassa di previdenza della categoria, Fausto Amadasi. Nel dettaglio la proposta di legge «Disciplina della professione di geometra e delega al governo per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le competenze professionali», mira a istituire un percorso di laurea triennale che sia professionalizzante e abilitante, sulla falsa riga di quanto già in essere per gli infermieri. Un'iniziativa resasi necessaria alla luce della necessità per la categoria di adeguarsi per tempo agli indirizzi strategici europei anche, e soprattutto, a protezione del sistema economico e professionale italiano e dei liberi professionisti del settore che, come ha avuto modo di sottolineare il Cngegl a più riprese, devono essere messi in condizione di competere da pari a pari con i loro omologhi europei, fornendo servizi di alta qualità ai loro clienti. L'indirizzo univoco e unanime europeo è, infatti, quello di richiedere gradualmente una formazione universitaria per tutti i liberi professionisti, a livello di laurea triennale per le professioni intermedie e a livello di laurea magistrale per le classiche professioni liberali. Il tutto, entro tempi non lontani, dato che una prima scadenza è fissata per il 2020.